Scritto da Red.
Mercoledì 10 Aprile 2013 12:00



AVELLINO – “La legge ha ristabilito le regole, supplendo agli scivoloni della politica. Adesso siamo tutti uguali, pronti a confrontarci sulle proposte migliori per cambiare Avellino Le elezioni si vincono sulle idee e non con squallidi trabocchetti orditi da falliti mestieranti della politica”.

È quanto dichiara l’avvocato Leonida Gabrieli a commento del decreto del Tribunale di Avellino che ordina, con effetto immediato, al Partito democratico e alla coalizione di centrosinistra di riammetterlo alla competizione per le primarie del 14 aprile, sospendendo l’efficacia della clausola sull’incompatibilità contenuta nel regolamento.

“Avevo annunciato – continua ancora Gabrieli – di voler andare fino in fondo in questa vicenda perché si stavano vergognosamente calpestando i più elementari diritti di un cittadino onesto che vuole offrire un contributo alla sua città. La mia è stata una posizione di principio, non una battaglia collegata ad un’ambizione personale. Qualcuno ha pensato, e forse pensa, di intimidirmi con sgambetti e regole maldestramente costruite ad personam. Io non ci sto. Non ho accetto questa forma di estorsione, e ho difeso il mio diritto a candidarmi fino alla fine, avendo chiaramente ragione. È vergognoso quello che è accaduto in violazione delle più elementari norme giuridiche. Ho sempre avuto fiducia nella giustizia, pronto a condurre ancora una battaglia di libertà, discutendo esclusivamente dei problemi di Avellino e delle soluzioni per andare avanti. Ho presentato cento proposte su cui confrontarmi con gli avellinesi, ho un programma di cose serie e chiare da fare, ho idee e competenze da offrire, personalità da coinvolgere in un progetto libero, pulito, indipendente.

Quali sono i programmi degli altri candidati? In quanti possono dire di volere una città con più verde e meno cemento ed essere veramente credibili, non nascondendo nell’ombra ben più gravi e pericolosi conflitti di interesse? Perché si invoca tanto la democrazia e poi si è fatto di tutto per non consentire ai cittadini di scegliere liberamente chi dovrà essere il prossimo sindaco di Avellino? Comunque è una pagina chiusa. Adesso abbassiamo tutti i toni, ritroviamo serenità e parliamo alla città con gli stessi diritti e le stesse opportunità. Sono al servizio del Pd e del centrosinistra per affermare progetti e visioni che devono solo puntare a migliorare Avellino”.